

Poliziotti, vecchi e stressati boom di malattie professionali

Allarme dei sindacati: l'età media è di 47 anni, con punte di 50 a Treviso e Belluno
Il Silp: «Nel 2017 già 4 decessi». Sotto accusa blocco del turn-over e carichi di lavoro

A VENEZIA

La municipale ha 370 agenti
e l'età media è di 51 anni
«Dura rincorrere gli abusivi»

Monica Andolfatto

MESTRE

Guardie e ladri? Vincono i secondi per prestanza.

Questione di anagrafe. E non solo. Delinquenti sempre più giovani e pronti allo scontro fisico. Agenti sempre più agé e a volte demotivati per stipendi, risorse a disposizione e prospettive di crescita professionale.

È la fotografia che i sindacati scattano della **polizia** in Veneto, più che impietosa, realistica: circa 5.300 operatori suddivisi nelle **questure** delle sette province con un'età media che si aggira attorno ai 47 anni.

«E ci sono punte che sfiorano i 50 nei capoluoghi più piccoli, come Belluno e Treviso - attacca Fabio Malaspina, segretario veneto del **Silp**/Cgil - dove il ricambio di personale annuale di fatto non c'è al contrario di Venezia, Padova e Verona, dove si scende ai 42/43 anni però con impieghi operativi maggiori. Quello del progressivo invecchiamento degli operatori è un dato trasversale non solo a Volanti, Mobile, Digos, Ufficio immigrazione, bensì a tutte le specialità, comprendendo quindi anche Stradale, Polfer, **polizia** di Frontiera che svolgono ruoli di front office e di controllo del territorio».

Il dito è puntato contro il blocco del turn-over, la paralisi della mobilità interna, la chiusu-

ra delle scuole di formazione, il continuo smantellamento di servizi: sotto accusa finisce quindi la politica di continuo disinvestimento in materia di sicurezza trasversale ai diversi governi. Così ci si trova di fronte all'ossimoro di definire "giovane" l'agente trentenne che fa il suo primo ingresso in **polizia** dopo essere transitato nei ruoli dell'esercito. «Fino agli anni Novanta - spiega Francesco Lipari, segretario regionale aggiunto del **Coisp** - potevi arruolarti appena maggiorenne. Ora invece entri con dieci anni di più sulle spalle con la prospettiva di dover portare la divisa per 40 anni prima di poter andare in pensione alla soglia dei 70. Il tutto calato in un contesto di lavoro usurante per stress e turnistica, carichi».

A parlare sono le statistiche con l'esplosione di "malattie professionali": infarti, collassi, ipertensione, burn-out. E morti. «Dall'inizio dell'anno - sottolinea Malaspina - in Veneto contiamo purtroppo già 4 decessi, due suicidi e due per malori, uno era appena smontato dal turno di notte».

Per correre ai ripari il **capo della polizia**, **Franco Gabrielli**, ha disposto lo screening sanitario obbligatorio per chi ha dai 50 anni in su.

Ma se i poliziotti piangono i

vigili urbani non ridono. Specie quelli in laguna. Se ne è parlato in un recente convegno a seguito dell'approvazione del decreto sulla sicurezza urbana, organizzato a Mestre dall'Anvu, associazione professionale della **polizia** locale d'Italia che raccoglie 7mila operatori.

«I vigili in Veneto sono circa 2.300 - spiega il presidente nazionale di Anvu, Nicola Salvato - e a Venezia 370: il più giovane ha 29 anni, il più anziano 64 anni. Il che si traduce in un'età media di 51 anni che certo non aiuta, per quanto in forma si possa essere, se devi rincorrere gli ambulanti abusivi in fuga in piazza San Marco o per le calli di Venezia». Salvato stigmatizza il divieto di assunzioni in deroga, la carenza di dotazioni, l'adeguamento delle qualifiche: «Siamo in primi interlocutori dei cittadini sul territorio, ci chiedono di fare i poliziotti - conclude - ma ci trattano da impiegati».

© riproduzione riservata



IN SERVIZIO

In Veneto i poliziotti sono 5.300. L'età media è di 47 anni, con punte di 50 a Treviso e Belluno, mentre a Venezia, Padova e Verona si scende a 42-43

